

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05945 Ciprini: Prospettive occupazionali dei lavoratori della società Nestlé dello stabilimento Perugina di Perugia	196
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	198
5-06265 Gnechi: Lavoratori in mobilità per effetto di accordi stipulati entro il 31 dicembre 2011 e che maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011 entro due o tre anni dalla fine della mobilità	197
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	200
Sui lavori della Commissione	197
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	197
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sull'impatto in termini di genere della normativa previdenziale e sulle disparità esistenti in materia di trattamenti pensionistici tra uomini e donne.	
Audizione della Consigliera nazionale di parità (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	197

INTERROGAZIONI

Giovedì 17 settembre 2015. — Presidenza del Presidente Cesare DAMIANO. — Interviene la Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 14.40.

5-05945 Ciprini: Prospettive occupazionali dei lavoratori della società Nestlé dello stabilimento Perugina di Perugia.

La sottosegretaria Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Filippo GALLINELLA (M5S), in quanto firmatario dell'interrogazione, si dichiara non soddisfatto della risposta del Governo in quanto gli elementi forniti non appaiono aggiornati. Sulla base delle notizie in suo possesso, infatti, sarebbe stato avviato dalla Nestlé un piano di dismissione dello stabilimento di Perugia, come dimostrano alcuni fatti significativi, quali lo spostamento di macchinari e di materie prime. Apprende dalla Sottosegretaria Bellanova che è previsto l'avvio di un tavolo di confronto ma avrebbe preferito piuttosto conoscere la linea del Governo su tale questione. Auspica pertanto un cambiamento dell'approccio seguito fino a questo momento su questioni simili, come il caso Merloni, e l'adozione di un comportamento più incisivo, che induca la società Nestlé a cambiare i propri programmi.

5-06265 Gneccchi: Lavoratori in mobilità per effetto di accordi stipulati entro il 31 dicembre 2011 e che maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011 entro due o tre anni dalla fine della mobilità.

La sottosegretaria Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marialuisa GNECCHI (PD), ringraziando la Sottosegretaria per la risposta, avverte che intende presentare una nuova interrogazione per conoscere il numero esatto di lavoratori in mobilità per effetto di accordi stipulati entro il 31 dicembre 2011 e che maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011 entro due o tre anni dalla fine della mobilità. Tali dati risultano necessari al fine di inserire anche tale categoria di lavoratori nella platea di salvaguardati prevista dalle proposte di legge attualmente all'esame della Commissione.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

Sui lavori della Commissione.

Davide BARUFFI (PD) chiede se, come prospettato nelle precedenti riunioni dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, sia stata prevista un'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sull'utilizzo delle risorse stanziato per le salvaguardie in materia di accesso al pensionamento.

Cesare DAMIANO, *presidente*, fa presente che l'audizione dovrebbe svolgersi alle ore 8 e 30 di giovedì 24 settembre 2015.

La seduta termina alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 17 settembre 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 17 settembre 2015. – Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 15.10.

Indagine conoscitiva sull'impatto in termini di genere della normativa previdenziale e sulle disparità esistenti in materia di trattamenti pensionistici tra uomini e donne.

Audizione della Consiglieria nazionale di parità.
(Svolgimento e conclusione).

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Francesca BAGNI CIPRIANI, *Consigliera nazionale di parità*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Marialuisa GNECCHI (PD) e Matteo DALL'OSSO (M5S).

Francesca BAGNI CIPRIANI, *Consigliera nazionale di parità*, replicando, risponde ai quesiti posti.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ringrazia la Consiglieria nazionale di parità per il contributo fornito all'indagine e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-05945 Ciprini: Prospettive occupazionali dei lavoratori della società Nestlé dello stabilimento Perugia di Perugia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare degli Onorevoli Ciprini ed altri, inerente alla situazione produttiva ed occupazionale dell'impresa Nestlé Italiana spa, operante nel settore dolciario, con specifico riferimento allo stabilimento di San Sisto (Perugia), è opportuno ricordare che la Nestlé costituisce una delle più importanti multinazionali operanti nel settore alimentare. In Italia ha sede in Assago – Milano ed occupa nelle proprie unità produttive circa 3.500 dipendenti. Lo stabilimento di San Sisto costituisce, in particolare, un centro di eccellenza per la produzione di specialità dolciarie a base di cioccolato destinate sia al mercato nazionale e, soprattutto, all'esportazione.

Come rilevato dagli stessi interroganti, il sito di San Sisto rappresenta una realtà economica di grande rilievo e allo stesso tempo un simbolo per Perugia e per l'intera Umbria. È una realtà che, tuttavia, sta da tempo attraversando una fase molto delicata e complessa fino ad ora gestita con il ricorso agli ammortizzatori sociali e, principalmente, allo strumento del contratto di solidarietà quale strumento di gestione non traumatica degli esuberanti.

Ricordo, infatti, che per il predetto sito la Nestlé Italiana spa ha rilevato una eccedenza di personale in conseguenza della riduzione dei consumi registratasi nel settore dolciario, nonché della necessità di concentrare sempre più le attività produttive e distributive in prossimità del momento del consumo, al fine di garantire al consumatore la massima qualità del prodotto.

In siffatto contesto, il 25 agosto 2014, la Nestlé Italiana spa ha stipulato con le rappresentanze sindacali dei lavoratori un contratto di solidarietà di tipo difensivo a seguito della dichiarazione di esubero di personale pari a 210 unità lavorative.

Il predetto contratto – della durata di 24 mesi a decorrere dal 1° settembre 2014 – ha stabilito una riduzione media dell'orario mensile di lavoro del CCNL di riferimento pari al 23,66 per cento nei confronti di 861 dipendenti del sito di Perugia. Sulla base di tale contratto, gli Uffici del Ministero che rappresento hanno autorizzato – con decreto direttoriale dello scorso 26 febbraio – la corrispondenza – per il periodo dal 1° settembre 2014 al 31 agosto del 2015 – del trattamento di integrazione salariale in favore di un massimo di 861 dipendenti in forza presso lo stabilimento di Perugia, su un organico complessivo pari a 941 unità.

Per quanto riguarda, invece, la concessione del trattamento di integrazione salariale per il periodo dal 1° settembre 2015 al 31 agosto 2016, gli Uffici del ministero che rappresento sono in attesa della relativa domanda da parte dell'impresa.

Alla luce di quanto sinora detto, vorrei comunque rassicurare gli interroganti in ordine all'attenzione rivolta da questo Ministero alla vicenda in esame, tenuto anche conto degli istituti di tutela dei lavoratori finora attivati e di quelli che verranno attivati nel prosieguo.

Per quanto concerne specificamente gli aspetti produttivi, il Ministero dello sviluppo economico – espressamente inter-

pellato sulla vicenda – ha reso noto di aver già avviato un confronto con i vertici della Nestlé Italiana spa al fine di acquisire ogni elemento utile di conoscenza in ordine alla situazione produttiva dello sta-

bilimento di Perugia. Tale confronto – di cui sono a conoscenza le istituzioni regionali e le organizzazioni sindacali – è prodromico all’apertura, ove richiesta, di un tavolo di confronto tra le Parti.

ALLEGATO 2

5-06265 Gnechi: Lavoratori in mobilità per effetto di accordi stipulati entro il 31 dicembre 2011 e che maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011 entro due o tre anni dalla fine della mobilità.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Gnechi ed altri con il quale chiede di conoscere il numero dei lavoratori collocati in mobilità a seguito di accordi stipulati in sede governativa e non entro il 31 dicembre 2011 preliminarmente rappresento che il Governo che – sin dal suo insediamento – ha dimostrato particolare sensibilità alle problematiche derivanti dalle recenti riforme previdenziali dando priorità, come è giusto, ai casi più rilevanti dal punto di vista sociale: basti pensare, a titolo esemplificativo, ai lavoratori che per effetto delle riforma pensionistica si sono trovati privi di reddito e di lavoro.

Ricordo, infatti, che sono sei le salvaguardie già adottate a beneficio dei lavoratori che – a seguito dell'innalzamento dei requisiti pensionistici – si sono trovati privi di lavoro e di strumenti di sostegno al reddito. Preciso, che di tali interventi hanno beneficiato, a partire dal 2012,

circa 120 mila persone. Il Governo sta valutando la possibilità, l'estensione e l'incidenza di un nuovo provvedimento di salvaguardia pertanto voglio ribadire che il Governo riconosce l'esistenza di situazioni di disagio e intende trovare soluzioni con la dovuta urgenza.

Per quanto concerne lo specifico quesito posto nel presente atto parlamentare rappresento che sono circa 158 mila i lavoratori interessati da accordi governativi, sottoscritti tra il 2008 ed il 2011, che prevedono la mobilità non oppositiva finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Da ultimo rappresento che l'INPS, specificatamente interessato della questione, ha reso noto che sono in via di completamento le ulteriori analisi dei dati in possesso dell'istituto, peraltro particolarmente complesse e laboriose, al fine di fornire in maniera più dettagliata le informazioni richieste.